

not attached to the page.

aveva troppa occupazioni per venir a vivere
in un villaggio, ed egli la mandava da noi.
(Continua).

Perez parlò elogiando il popolo, esaltando la riscossa e proclamando colpevole il Papato. Non si cessò di suonare l'inno di Garibaldi, e non altro. Truppa consegnata. Polista immensa.

DOCUMENTI STORICI sui vespri

Il gran Parlamento alla Martorana giusta Saba Malaspina

Libertà, Palermo, dal ghetto dei Francesi, e mentre si ribellavano le altre città di Sicilia, si radunò il Parlamento dei baroni e capi del popolo nella chiesa della Martorana per decidere qual che doveva farsi. Non si sa il giorno preciso dell'adunanza, ma stando alla cronologia e ad antichi cronisti, dovette essere dopo la metà del mese di aprile.

La chiesa detta della Martorana è quella stessa che venne nel 1113 fabbricata da Giorgio Rozio, Ammiraglio figlio di Cristoforo, nativo d'Antiochia, detto perciò *Antiocheno*, e fu chiamata *Santa Maria dell'Ammiraglio*. Alcuni credono che esistette anche prima il tempio ad uso degli Arabi, molto più che vi si è trovata qualche iscrizione presa dal Corano, e che Giorgio la restaurasse adornandola di preziosi mosaici. E' simile nello stile alla Cappella Palatina ed alla Basilica di Monreale, e venne consacrata nel 1144. Federico II imperatore e Re di Sicilia, per sopprimere alle grandi spese della continue guerre, la spogliò dei ricchi vasi ed arredi di oro e di argento che possedeva, come aveva fatto con altre chiese, ma nel 1220 le concesse in compenso il feudo di Scapidda. Nel 1194 Goffredo Martorana e sua moglie Teresa fondarono all'atto della chiesa un monastero detto perciò della Martorana, che aveva chiesa propria; ma nel 1436 ottenne quella dell'Ammiraglio che perdettero però l'antico nome. Nel 1439 Simone Bologna arcivescovo di Palermo, vi unificò quella di S. Simone da lui fabbricata, e così ne prese anche il nome.

Alla Martorana dunque si tenne il Parlamento per rassodare in modo stabile il governo non potendo a lungo durare la forma di Comune. Saba Malaspina e Bartolomeo di Neocastro ci raccontano i vari pareri che si discussero, e la risoluzione presa. Cominciamo dal Saba, il quale raccontò al capo X del libro VII.

« Vi ha chi consiglia che da tutti i Comuni dell'isola si mandino messi solenni alla Romana Chiesa presentando le chiavi delle porte di ciascuna terra, e pregando il Santo Padre, Sommo Pontefice, che voglia ammettere alla grazia e protezione dell'apostolica benignità i figliuoli suoi, i quali volevano il dominio di Santa Chiesa; che essi erano apparecchiati di ricevere per la Chiesa a capitano signore e rettore qual meglio le fosse paruto. »

Quindi dovevasi supplicare al Papa e ai Cardinali « perché non patiscano che il Francese più oltre signoreggi nella nostra isola, e che non ci gittino in preda alla disperazione, privandoci degli amplessi della Sede Apostolica, madre nostra, ond'ella abbraccia gli stessi infedeli, quando, abjurati gli errori, vogliono tornare alla devozione della fede. »

Altri poi consigliano: « Buona e giusta è la via che si dice; ma se la Chiesa romana non vuole riceverne con patto ai suoi mandati, perocché il Papa è francese e favorisce per quanto può a Re Carlo, o forse è ancora contro di noi addegnato per la minzione fatta di sua gente, e volesse che noi tornassimo alla soggezione del Re, che faremo? Allora sarà l'errore peggiore del primo. A me dunque pare che teghiamo questa via che dite essere salutare, ma intanto intavoliamo trattati con qualche Re ambizioso, se voglia tenerci per suoi, e con le sue forze difenderci; e specialmente mandiamo in Spagna dei buoni uomini per ambasciatori e sottomettiamoli a quel Re o al Re di Castiglia, il cui padre Enrico è da Carlo tenuto prigioniero, o al Re Pietro d'Aragona, genero del nostro, che fu Re Manfredi. Ma egli è più da credere che Pietro voglia accettare le nostre profferte e difenderci, e riprendere il regno che alla moglie ed ai suoi figliuoli per la successione di Re Manfredi si appartiene; il quale non ha altri eredi. Io ho ancora udito che il Re Carlo dubita forte di lui, massime per la Provenza, che il Re d'Aragona dice a sé appartenere. Inoltre ho saputo che egli ha messo in punto una grande armata, e raccolto copioso esercito di gente catalana. Forse se udrà che la Sicilia è ribellata dai Francesi e vuole a suo Re o lui o uno dei suoi figliuoli, nipoti di Re Manfredi, egli verrà a salvarci; che egli è uomo valente in arme e desideroso di signoria, e non avrebbe per avventura preparata una flotta, se non volesse al suo regno aggiungere alcuna terra. Intanto ancora avviso che le terre marittime si muniscano di vettaglie e di gente, che non sappiamo quello che ne potrebbe intervenire.

Potrebbe accadere che questa state il re Carlo venisse a noi con la flotta. Il perché mandiamo ottimismo di vettaglie per due anni almeno la città di Messina, che è chiave e guardia di tutta Sicilia, e che non può da sé sostenersi di frumento, e facciamo che dai monti vengano a sua difesa arcieri e balestrieri, se i cittadini non bastano. A guardia delle altre terre che sono allate al mare, Augusta, Siracusa, Catania; e da questa parte nostra di Milazzo, Patti e Cefalù, non che di altri luoghi poco forti, deputiamo uomini idonei, i quali sollecitamente intendano a tenerle sicure e fuor di pericolo. »

Queste cose, dice il Saba, furono dal consiglio dei Siciliani fermate, e a porle in opera convennero a Messina uomini e ambasciatori di tutte le città di Sicilia.

Da ciò si ricava che il Parlamento dovette essere prima dell'estate, e che quando era radunato, non si parlava della venuta di Carlo; quindi Messina non era ancora assediata. Così cade di peso la seconda iscrizione di Perez.

AL VATICANO

La Santità di Nostro Signore si è degnata di assegnare le seguenti Congregazioni ecclesiastiche agli E. mi e R. mi signori Cardinali che riceveranno il Cappello Cardinalizio:

E. mo Cardinale Agostini, Patriarca di Venezia, *Concilio, Indice, Riti, Studi*.
E. mo Cardinale Mac Gabbe, Arcivescovo di Dublino, *Vescovi e Regolari, Immunità Ecclesiastica, Propaganda, Indulgenze e S. Reliquie*.

E. mo Card. Ricci-Paracciani, *Concistoriale, Concilio, Riti, Ceremoniale*.

E. mo Cardinale Lasagni, *Concistoriale, Vescovi e Regolari, Immunità Ecclesiastica, Fabbrica di S. Pietro*.

E. mo Card. Angelo Jacobini, *Visita Apostolica, Vescovi e Regolari, Concilio, Fabbrica di S. Pietro*.

L'altra mattina, come apprendiamo dall'*Osservatore Romano*, aveva luogo nel Palazzo Apostolico Vaticano una seconda Congregazione preparatoria, innanzi agli E. mi e R. mi signori Cardinali componenti la S. Congregazione dei Riti, sulla causa di beatificazione e canonizzazione della Venerabile Serva di Dio Maria Cristina di Savoia, già Regina delle due Sicilie.

In questa Congregazione i R. mi Consultatori e Prelati Ufficiali hanno letto ciascuno il proprio voto sulle virtù in grado eroico della predetta Venerabile.

Nomine Pontificie

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: Con separati biglietti di Segreteria di Stato la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare:

Vice Camerlengo di S. R. O. Monsignor Antonio Pellegrini Uditore di Rota e Reggente della Penitenzieria;

Suo Maggiordomo Monsignor Augusto Theodoli Economo e Segretario della S. Congr. della Rev. Fabbrica di S. Pietro;

Assessore del S. Ufficio Monsig. Carlo Laurenzi Vescovo di Amata e Suo Uditore;

Segretario della S. Congregazione Concistoriale Monsignor Carmine Merosi Gori Sotto-Datario;

Segretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari Mons. Ignazio Masotti Segretario della S. Congregazione di Propaganda;

Segretario della S. Congregazione di Propaganda Monsignor Domenico Jacobini Arcivescovo di Tiro Sotto-Bibliotecario di S. R. O.;

Uditore di Sua Santità, Monsignor Camillo Santori Vescovo di Fano;

Sotto-Bibliotecario di S. R. C. R. mo Padre Abate D. Giuseppe Cozza hazi dei Monaci Basiliani;

Sotto-Datario Monsignor Giovanni Capri Segretario della Sacra Congregazione degli Studi;

Segretario della S. Congregazione degli Studi M. Aquilino Panici Internunzio Apostolico all'Aja;

Economo e Segretario della S. Congregazione della Rev. Fabbrica di San Pietro Monsignor Luigi Fiorani Comm. di S. Spirito;

Comendatore di S. Spirito Monsig. Giovanni Batt. Santucci Obisico di Camorra;

Reggente della S. Penitenzieria Mons. Carlo Cristofori Uditore di Rota;

Uditore di Rota, Mons. Luigi Maciotti Tornazzi Votante di Segnatura;

Chierico di Camera Monsignor Ernesto Colognesi Votante di Segnatura;

Votanti di Segnatura, Mons. Domenico Berardi e Monsignor Giuseppe Ginstuiani, Referendari della stessa Segnatura;

Prelati Domestici, Prof. D. Salvatore Tulano, Abate D. Emidio Ruggieri.

Si degnava poi con biglietto della stessa Segreteria di Stato di nominare:

Monsignor Cesare Sambucetti, Delegato-Apostolico ed inviato Straordinario presso le Repubbliche di *Equatore, Bolivia e Perù*;

Monsignor Celestino del Frate, Vescovo di Imperia, Delegato Apostolico ed inviato Straordinario presso la *Repubblica del Chili*;

Monsignor Giuseppe Magno, Delegato Apostolico ed inviato straordinario presso la *Repubblica di Costarica*.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il Ministro Mancini ha fatto stampare e distribuire una relazione sulle scuole italiane all'estero.

Da questo documento risulta che se le scuole italiane crescono e fioriscono in luoghi anche i più remoti della terra, ciò si deve al Clero e specialmente ai frati ed alle monache appartenenti alle missioni. Il ministro non può a meno di attribuire le debite lodi a quei zelanti istruttori del popolo.

Nonostante tutti gli sforzi fatti, il ministro delle finanze, fino a tutt'oggi, non è riuscito a raccogliere 288 milioni in oro sul prestito di 644 milioni per l'estinzione del corso forzoso. Neppure la metà. La difficoltà di trovare oro sono sempre crescenti, e i banchieri assuntori del prestito dichiarano che non possono far di più.

Alla riapertura della Camera si porrà all'ordine del giorno il trattato di Commercio franco-italiano, la cui approvazione si ritiene indubitata, con tutte le sue vincende dalle singole opposizioni.

La Commissione per l'esame dei bozzetti per monumento a Vittorio Emanuele assegnò il primo premio di 50 mila lire allo scultore Nenot; il secondo di 30 mila lire al bozzetto presentato dallo scultore Ferrari e dallo scultore Piacentini; il terzo premio di 20 mila lire al bozzetto dello scultore Galletti.

La Commissione non deliberò circa la ordinazione, riservandosi di riferire e presentare le sue proposte alla Camera.

E' priva di fondamento la notizia che Vladimir abbia recato ad Umberto una lettera autografa del Czar.

L'Ufficio centrale del Senato è convocato pel 20, onde udire la lettura della relazione Lampertico sullo scrutinio di lista.

La Direzione del Tesoro ha diramato una Circolare agli intendenti con cui ordina ai tesoriери di non ricevere né conservare nelle casse dello Stato monete estere fuori di corso.

La Commissione permanente per la abolizione del corso forzoso è convocata per il 15 corrente onde udire la relazione sui provvedimenti eseguiti e discutere i mezzi per rimediare alla deficienza crescente dei piccoli spazzati, che scompaiono appena posti in circolazione.

ITALIA

Padova — La facoltà di Giurisprudenza dell'Università estense, come le altre del Regno, il suo parere sui provvedimenti transitori che il Consiglio Accademico deve proporre al ministero per l'attuazione del nuovo regolamento negli esami.

Ecco le proposte di essa Facoltà:

1. Che gli studenti che in questo anno scolastico sono iscritti ad insegnamenti obbligatori, le materie dei quali non formano oggetto di esame secondo il regolamento cessante 1876, a termini del quale essi sono iscritti, non siano obbligati a dare l'esame oppure col nuovo regolamento, ma possano darlo se così desiderano.

2. Sosterranno gli esami col metodo del regolamento 1876 gli studenti iscritti attualmente nel quarto ed ultimo anno dei corsi. Per tutte le altre materie d'obbligo, e per tutti gli altri studenti avrà piena applicazione il regolamento nuovo.

E lo si applicherà ancor agli studenti del quarto se così desiderino.

Ravenna — Leggiamo nel *Ravennate*:

* Dei cartelli furono staccati dagli agenti con: Abbasso la Monarchia! Evviva la repubblica! Evviva Depretis (!!!)

Teste alle Assisie di Forlì fu condannato ai lavori forzati a vita un certo Margocchini perché aveva assassinato un gariboniere. La condanna si ebbe per la ferma e coraggiosa deposizione d'un sacerdote.

Quel sacerdote, don N. A. arciprete, ebbe salva la vita per miracolo! Da una comitiva di giudaisti che gridavano insegnaio la Comune, gli fu tirata a bruciapelo una schioppettata, mentre era affacciato alla finestra.

Napoli — A Napoli, in seguito ad accurato ricerche della Questura, è stato ieri l'altro arrestato, per mandato di cattura spedito dall'autorità giudiziaria, il signor Michele V., ex-maggiore dell'armata dei Vosgi, e presidente del Comitato generale dei reduci delle patrie battaglie per l'imputazione di molteplici truffe.

In una perquisizione poi fatta in casa del V., oltre a moltissime carte, è stato pure sequestrato un *chèque* della Banca Napoletana di lire 850 falsificato.

Oh se si trattasse d'un prete!

Alla sede di Napoli (conservazione delle ipoteche) è stato scoperto un vuoto di cassa di circa due milioni. Scusato se è poco il conservatore comm. Nicotera è stato sospeso; un'inchiesta ha luogo e per il momento presiede all'amministrazione il cavaliere Minervini. Moltissimi mutanti sono in tutte le agenzie, perché sanno di aver pagato per aver preso le ipoteche, ma ignorano se le iscrizioni sono state fatte. La somma precisa del deficit non si conosce ancora.

Roma — Un altro gravissimo infornito a Roma! Ieri mattina mentre alcuni operai erano intenti a fare un cavo, nella fabbrica in costruzione del fonditore Nelli, che aveva raggiunto già la profondità di 5 metri, le pareti della fossa si sono abbraccate e gli operai vi sono rimasti sepolti. Uno di essi si poté salvare; ma gli altri due furono dissepolti, entrambi sformati cadaveri.

Cagliari — scrivono da Cagliari: Il nostro prefetto è sempre quel bell'originale che in fatto di burlette è reso celebre all'epoca delle dimostrazioni misogalliche dello scorso anno.

Giorini sono, assistendo, come commissario regio, alla seduta del Consiglio provinciale. Essendogli fatto rilevare che nella distribuzione dei sussidi ai danneggiati dalla inondazione dell'ottobre, i danneggiati del comune di Quartucciu non ebbero un sussidio proporzionale a quello distribuito ai danneggiati degli altri Comuni, uscì in questa bella risposta:

« Se verrà un'altra inondazione che arruchi maggiori danni a Quartucciu, allora nel riparto dei sussidi quel Comune sarà più largamente considerato. »

Via, neanche per celia sono permesse tali sortite.

ESTERO

Francia

Il *Clairon* ha il seguente telegramma da Tolosa:

Una grave ribellione è scoppiata al Liceo.

Nella notte, gli studenti delle classi superiori, filosofia, matematiche e retorica, hanno lasciato il dormitorio, cantando la *Marsigliese*.

Il rettore, accorso per mantenere l'ordine e soffocare la rivolta, è stato respinto.

Gli amministratori si sono recati presso il provveditore al quale hanno notificato i seguenti intimi: richiamo immediato di quattro allievi rimandati, ieri, per aver rifiutato di subire punizioni, secondo loro ingiuste: rinvio del ripetitore Olomp, che aveva inflitto queste punizioni; escire due due volte al mese; vino puro e nutrimento più scelto.

Dietro il rifiuto del provveditore d'obbedire a questo ultimatum, è continuato il disordine.

A mezzogiorno, ottanta rivoltosi sono stati licenziati. Nell'escire, uno di essi ha esclamato:

Pinché non si vuole più Dio, non vogliamo più padroni.

Telegrafano da Parigi 31 marzo al *Fanfulla*: Ieri è stato inaugurato il congresso anticlericale. Venne mandato un telegramma a Palermo al generale Garibaldi presidente onorario, deplorando le antiche intelligenze fomentate dal Papato (!) e affermando la necessità di una unione fra l'Italia e la Francia basata sulla uguaglianza. Lo scopo del congresso è quello di propagare la completa separazione fra la Chiesa e lo Stato e di chiedere la soppressione nel bilancio del culto.

Germania

Noi lavori fatti per restaurare il vecchio palazzo imperiale di Goslar fu rievato

Il trono dell'imperatore Enrico III, una delle poche reliquie medioevali sfuggite alle distruzioni della guerra del trent'anni e dell'invasione francese. L'altezza della sedia è di 143 centimetri, la larghezza 98 e la larghezza 78. Il Museo provinciale dell'Anno, col permesso dell'attuale proprietario il principe Carlo di Prussia, ha deciso di farne prendere il modello in gesso, e ne ha dato l'incarico all'artista Föhler di Berlino. Agli altri musei tedeschi ne sarà egualmente mandato un modello.

Irlanda

Il *Journal de Rome* ha ricevuto il seguente dispaccio particolare da Dublino 29 marzo:

«Oggi ha avuto luogo una riunione numerosissima, presieduta dal decano della Cattedrale per festeggiare l'innalzamento di Mons. Mac-Cabe alla dignità di Cardinale dalla S. R. O.

Durante la seduta si è iniziata una sottoscrizione. Le offerte ascendono di già alla somma di franchi sessantamila destinati ad essere presentati a Sua Emittenza.

Il celebre predicatore R. P. Bourke ha pronunciato in questa occasione un discorso applauditissimo, in cui ha messo in bella mostra le qualità eminenti del novello porporato.

Cina

Leggiamo nel *Francis*: Sappiamo che il governo cinese informato delle misure prese in Francia contro le corporazioni religiose, ha voluto conoscerne le cause e tutti i particolari. Nessuno ignora che le congregazioni sono rappresentate in Cina dai missionari Gesuiti, Domenicani, etc., senza contare le missioni straniere ed i Lazzaretti autorizzati in Francia, e che la presenza dei missionari è una delle principali cause dell'influenza francese nell'estremo Oriente.

Russia

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Vossische Zeitung*, confermando una notizia dataci dalle *Ozas* di Cracovia, annunzia che il ministero della guerra russo ordinò di portare allo stato di guerra i cavalli dei reggimenti d'artiglieria.

Scrivono poi da Broma alla *Kölnische Zeitung*:

Ha fatto impressione l'ordine dato dal governo ad uno dei nostri caucieri di allestire sei battelli per i condottieri. Rea meraviglia poi che si esiga il compimento di questi battelli entro quattro mesi, tanto più che, come si sa, il cantiere cui fu ordinato questo lavoro è straccario di commissioni. Per cui lo Stato dovette pagare forti somme per ottenere la precedenza.

Ora questo aumento di spesa non si può spiegare che dall'urgenza di completare al più presto la marina.

Si dice che i nuovi battelli sono destinati alla squadra del Baltico ciò che spiegherebbe molte cose.

Inghilterra

Bradlaugh fu condannato un'altra volta. I giudici del banco della regina, che non hanno voluto attendere il risultato dell'appello presentato al tribunale supremo (Camera dei Lordi) nel suo interminabile processo con Clarke, pronunciarono una sentenza che non concede a Bradlaugh che quindici giorni per pagare la multa di 500 sterline cui fu condannato per aver seduto illegalmente alla Camera nella penultima sessione.

DIARIO SACRO

Martedì 4 aprile

s. Isidoro v. d.

Effemeridi storiche del Friuli

4 aprile 1274 — Ingresso in Friuli del patriarca Raimondo della Torre.

Cose di Casa e Varietà

Lista elettorale. Il Municipio di Udine avvisò che le liste elettorali, politiche, amministrative e commerciali del Comune di Udine ricevute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo scorso saranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 12 del corrente mese, le politiche; fino al 9 le amministrative e commerciali.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 13 aprile corr.

Aggressione. Leggiamo nel *Giornale di Udine*: Un membro del nostro Consiglio provinciale scontratosi ieri sulla pubblica via in con un avversario politico amministrativo e personale, gli misurava un colpo di parasole che fu evitato dall'agredito. Non pertanto l'aggressore riuscì a dargli una percossa alla nuca.

Colletta vietata. Fra il personale della nostra Stazione ferroviaria volevasi fare una colletta in favore della sventurata moglie del Veronese condannato nel famoso processo dei brillanti della principessa Metternich; ma la colletta fu vietata.

Istituzione d'un Ufficio Postale in Rivignano. Con effetto dal 1° maggio p. v. verrà istituito un nuovo Ufficio postale di 2° classe, nel Comune di Rivignano.

Si avverte che presso la libreria del Patronato trovasi vendibile:

1. *Divota maniera di visitare i Santi Sepolcri* al prezzo di cent. 10 ogni copia.

2. *Affetti davanti al Ss. Sacramento chiuso nel Sepolcro* al prezzo di cent. 5 ogni copia. La dodicesima gratis.

Dal chiarissimo ab. A. Olinto abbiamo ricevuto un'importante scritta filosofica che esso volle intitolare frammento apologetico, ma che è un lavoro compiuto dettato con quella profondità di vedute e con lo stile brioso che caratterizzano l'egregio friulano.

Lo pubblicheremo quanto prima.

È tardi! Quale rimprovero per una madre che sentisse ripetere così allegramente si decidesse di propinare al suo unico figlio affetto da tale menteria lo scoppio di Parigina composto preparato dal Cav. Mazzolini. È tardi!...

Mentre un solo anno, sei mesi, tre mesi avanti che si fosse decisa l'avrebbe positivamente salvato! Il bambino s'andava consumando, s'impallidiva era querulo, inappetente, e la madre lo curava con i soliti rimedi contro i vermi, coi rinfrescamenti e con quelle altre mille cose che le consigliavano le comari; intanto veniva la diavola, la bocca si copriva di mughetto, le labbra si scolorivano, ma ancora non si determinava alla cura richiesta. Ecco che si giunse all'infantigianci che la sorpresa, la scossa. Allora si corse al rimedio; allora avrebbe voluto incaricare lo scoppio di Parigina di cui sentiva i brillanti risultati da quanti ne richiedeva.

Ma il fanciullo andava sempre aggravando e finalmente soccombette. Era tardi!

È solennemente garantito il suddetto deparativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovata perfettamente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei Farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commessati; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

La commemorazione dei Vespri Siciliani

Palermo 31 — Le Associazioni sono arrivate alla Martorana. Crispi alle ore 4 prese la parola e disse:

«Innanzi alla chiesa del Vespro commemorato l'atto solenne della rivendicazione del diritto del popolo; innanzi a quella chiesa in questa piazza voi commemorato l'atto solenne quando il popolo, secondo l'uso dei tempi proclamò il Comune. In questa piazza fu fatta la prima federazione della varie città dell'Isola per difendersi contro il tiranno. Allora bisognava essere o ghibellini, o guelfi, o ghibellini, formula falsa. Guelfi, bisognava metterli sotto il Papa; ghibellini, sotto l'imperatore. L'imperatore era uno straniero, il Papa un principe senza patria. Perché è la prima volta che si festeggia in Sicilia il centenario del Vespro?»

Rifatta la storia dei tempi della tirannia dopo il Vespro, conclude che la Sicilia stette cinque secoli nelle tenebre in cui aveva perduto tutte le conquiste del Vespro. «Dobbiamo alla grande rivoluzione francese se i popoli sentirono il bisogno di libertà, e allora risorse il concetto vero del guelfo e ghibellino, cioè il monarcato costituzionale. Il centenario del Vespro non è una ingiuria alle altre nazioni, ma il ricordo che sapremo sostenere i nostri diritti contro chiunque tentasse assalirci.

La formula moderna è: ciascun popolo in casa sua. Noi rispettiamo tutti i popoli

e la loro indipendenza; perché la nostra esista, abbiamo creata questa grande patria. «Conchiude dicendo: «per questo dovete esser all'avanguardia dell'esercito nazionale qualora venga il momento di ricorrere alle forze nostre.»

Palermo 31 — Le Associazioni sono arrivate alla Martorana. Alle ore 4 parò Crispi. Il discorso di Crispi, massime in certi punti, destò un vero entusiasmo. La chiesa fu salutata da vivi applausi; indi le rappresentanze dell'Isola recarono al Municipio, dove furono deposti i gonfaloni delle varie città. La rappresentanza di Palermo vi fece disporre un buffet. Le associazioni operai e politiche colle musiche ritirarono fra gli evviva della numerosa popolazione. Anche lo scoprimento di quest'altra lapide riuscì imponente e ordinato.

Palermo 1 — Immensa popolazione dalla marina assisté al simulacro della battaglia navale, ai fuochi d'artificio e all'illuminazione del golfo che riuscirono splendidi.

Tempo magnifico, l'illuminazione della città e quella della villa Giulia riuscirono brillanti. Ordine ammirabile.

Palermo, 2 — Al *Politeama* alle ore 10.30 il sindaco lesse un discorso con cui ringraziò i sindaci dell'isola per essere giunti a ricordare una delle più belle pagine della nostra storia.

Accennò ai grandi fatti della storia del Vespro al risorgimento italiano. Parlando di Vittorio Emanuele disse che trovammo fra noi un gran Re Padre della Patria (applausi prolungati) che col senno e col valore seppe raccogliere le sparse membra della patria e dirle all'Italia: «non sei più un' espressione geografica» (nuovi applausi). E d'avventurarsi d'allora, noi abbiamo avuto per allonta la grande nazione francese. Si vinse assieme sui campi di Palestro e San Martino. Più fortunati di allora trovammo a capitano del popolo un nome leggendario: Giuseppe Garibaldi, che ci guidò alla vittoria a Palermo a Milazzo al Volturno; i nomi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi ben possono stare a confronto, anzi vincono quelli di Pietro Federico di Aragona e di Mastrangelo degli Alaimo (applausi frenetici). Mando un saluto agli eroi del Vespro ed eroi della libertà e della nazionalità italiana, a quella nobile e grande figura di Re Umberto che rappresenta la virtù degli avi e a cui volghesi le speranze degli italiani, i quali risentirono i benefici effetti del sistema rappresentativo fedelmente osservato (fragorosi battimani).

Il Sindaco concluse così: «Come nel 1282 e nel 1860 abbiamo rivendicato il diritto, così nel 1882 celebriamo uniti e concordi la gloria che mostra gli odierni siciliani non degeneri da quella generazione d'eroi che sacrificò tutto alla indipendenza o alla libertà della patria (applausi prolungati).

Indi fu distribuita dal Sindaco la medaglia commemorativa coniata in oro per Messina, in argento per Cefalonia in bronzo per gli altri Comuni.

Si congedarono le medaglie d'oro al Re e Garibaldi. Quindi si fece il sorteggio delle doti alle donzelle povere.

TELEGRAMMI

Madrid 1 — La circolazione dei tramway e delle ferrovie di Catalogna fu ristabilita. Lo stato di assedio levavasi prossimamente.

Barcellona ha ripreso il solito aspetto.

Madrid 1 — Senato. Il ministro della guerra legge un dispaccio da Barcellona che annunzia che la situazione è migliorata. Vengono riaperte alcune fabbriche e magazzini, però a Sans sobborgo di Barcellona la truppa tirò contro i rivoltosi ferendone due.

Parigi 2 — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che creano una nuova categoria di funzionari, consiglieri d'ambasciata, intermediaria fra i ministri plenipotenziari e i segretari di 1° classe, e la nomina di Berversaux a consigliere d'ambasciata presso l'Italia.

Londra 2 — Sono pervenute al gabinetto britannico le risposte dei gabinetti di Berlino, Roma, Pietroburgo e Vienna sulla comunicazione anglo-francese relativa all'emendamento per raccomandare al governo egiziano di ridurre l'art. della legge organica concernente i poteri della Camera dei notabili, a tal forma che presentino sufficienti garanzie per ereditari del vicereame all'esecuzione puntuale degli

impegni del governo vicereale verso tutte le potenze.

I quattro gabinetti si dichiarano pronti ad appoggiare al Cairo la proposta dell'emendamento.

Roma 2 — Luzzatti in una lettera al direttore della *Nuova Antologia*, descrivendo i pericoli del presente stato precario della circolazione monetaria, dimostra come gli Stati Uniti e l'Olanda soprattutto, non possano né intendano tollerare più lungamente e quindi la necessità d'un accordo internazionale per impedire l'azione isolata di qualche potenza che causi delle perturbazioni monetarie generali. L'accordo dovrebbe farsi su basi medie.

Londra 2 — L'*Observer* dice che Gladstone è personalmente avversario ai trattati di commercio. Spirati gli impegni dell'Inghilterra con la Francia egli non sembra disposto a rinnovarli.

Berlino 2 — Si manderà il principe Guglielmo ad assistere all'incoronazione dello czar.

Mosca da Pietroburgo che lo czar respinse tutti i disegni della cappella capitolina da erigersi in commemorazione di Alessandro I perché non soa dello stile vecchio russo.

Il *Reichstag* (parlamento dell'impero) s'aprirà il 24 corrente.

Parigi 2 — Il *Mémorial diplomatique* dice che si preparerebbe un convegno tra i sovrani della Russia, Germania, Austria, Italia, Rumenia e Serbia per mantenere la pace.

Pietroburgo 2 — Si hanno pochi ragguagli sull'assassinio del generale Strelnikow; è accertato però un complotto dei nihilisti. Il generale, colpito di palla alla testa, spirò subito.

L'esecuzione di Suchanow ebbe luogo venerdì mattina alle nove ore entro la fortezza di Kronstadt. Venne trasportato con treno speciale da Oranienbaum, ove fu imbarcato su un vapore da guerra per Kronstadt. Portava l'abito dei condannati; entrò calmo, risoluto, in mezzo al quadrato della trappa di marina. Cadde fulminato da dodici palle.

Confermasi l'arresto del formaggioio Kobosow. È identico a certo Bogdanovic, noto cospiratore che figurò in parecchi processi.

Carlo Moro gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 aprile 1882

VENEZIA	45	—	47	—	14	—	22	—	68
GABI	48	—	65	—	52	—	40	—	85
FIRENZE	62	—	10	—	75	—	83	—	85
MILANO	58	—	31	—	79	—	19	—	68
NAPOLI	31	—	21	—	89	—	44	—	33
PALERMO	30	—	24	—	62	—	32	—	6
ROMA	41	—	54	—	23	—	87	—	65
TORINO	73	—	37	—	27	—	41	—	53

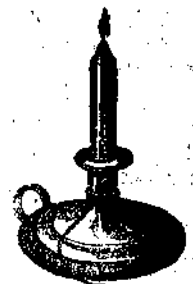
LUME ECONOMICO

A BENZINA

Originale brevettato E. BIANCHI

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!



Concorrenza a tutti!

In ottone L. 2.90 — in nickel L. 3.90 — Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in provincia.

12 ore di luce con 10 centesimi di Benzina

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

Avvertiamo che le bocchette del *Fluido rigeneratore dei capelli* (vedi IV pagina) si trovano presso la Amministrazione del nostro Giornale.

